

DELIBERA DI NOMINA DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E RESPONSABILE PER LA TRASPARENZA E INTEGRITA'

Oggetto: nomina del Responsabile della prevenzione della Corruzione ai sensi dell'art. 1 comma 7 della Legge 190/2012 e contestuale nomina del Responsabile della Trasparenza ai sensi dell'art. 43 del D.Lgs. n. 33/2013.

L'Associazione **Teatro Pordenone** (di seguito anche "Associazione"), con sede in Pordenone, Via Roma 2,

VISTA la Legge n. 190 del 6.11.2012 recante disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione;

VISTO in particolare l'art. 1 comma 7 della citata Legge n. 190/2012 che stabilisce che l'organo di indirizzo politico individua, di norma tra i dirigenti amministrativi di ruolo di prima fascia in servizio, il responsabile della prevenzione della corruzione;

VISTO il D.Lgs. 14/03/2013 n. 33 recante "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte della Pubblica Amministrazione*";

VISTO l'art. 43 del suindicato decreto 33/2013 che prevede che all'interno di ogni amministrazione il responsabile della prevenzione della corruzione svolge, di norma, le funzioni di "responsabile della trasparenza";

VISTO l'Organigramma e lo Statuto dell'Associazione;

VISTA la Determina ANAC n. 8 del 27.6.2015 nella parte in cui prevede che "*Nelle sole ipotesi in cui la società sia priva di dirigenti, o questi siano in numero così limitato da dover essere assegnati esclusivamente allo svolgimento di compiti gestionali nelle aree a rischio corruttivo, circostanze che potrebbero verificarsi in strutture organizzative di ridotte dimensioni, il RPC potrà essere individuato in un profilo non dirigenziale che garantisca comunque le idonee competenze*";

CONSIDERATO che l'Associazione non ha Dirigenti nel proprio organico e che l'ANAC nelle proprie FAQ ha precisato che "*Il responsabile per la prevenzione della corruzione, sulla base del dettato normativo, è individuato "di norma" e, dunque, preferibilmente, tra dirigenti amministrativi di ruolo di prima fascia in servizio*";

VISTA la circolare n. 1/2013 del Dipartimento della funzione pubblica la quale stabilisce che, considerato il delicato compito organizzativo e di raccordo che deve essere svolto dal responsabile anticorruzione, le amministrazioni devono assicurargli un adeguato supporto, mediante assegnazione di appropriate risorse umane, strumentali e finanziarie, nei limiti della disponibilità di bilancio.

VISTO il Piano Nazionale Anticorruzione;

RICHIAMATE altresì le linee di indirizzo che l'ANAC, ha emanato in materia, in particolare con i sottoelencati provvedimenti:

- Determina n. 8 del 17 giugno 2015 “*Linee guida per l’attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici*”;

- Delibera n. 1310 recante “*Prime linee guida recanti indicazioni sull’attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel d.lgs. 33/2013 come modificato dal d.lgs. 97/2016*”;

- Delibera n. 1309 del 28 dicembre 2016 “*Linee guida recanti indicazioni operative ai fini della definizione delle esclusioni e dei limiti all’accesso civico di cui all’art. 5 co. 2 del d.lgs. 33/2013*”.

EVIDENZIATO pertanto che occorre procedere alla designazione del responsabile della prevenzione della corruzione e per la trasparenza e l’integrità;

CONSIDERATO che la Dottoressa Tamara Roveredo è in possesso dei requisiti e capacità adeguate allo svolgimento dei compiti attribuiti dalla legge al responsabile anticorruzione;

VISTI, in riferimento alla Dott.ssa Tamara Roveredo:

- a) l’assenza di condanne da parte dell’autorità giudiziaria per i reati previsti dal Titolo II - Capo I del codice penale, né per altri reati previsti dal codice penale;
- b) l’assenza di provvedimenti disciplinari nell’ultimo triennio;
- c) il comportamento integerrimo dimostrato nel corso dell’incarico rivestito.

Tutto ciò premesso e considerato a far parte integrante del presente atto:

DELIBERA

- 1) di designare la Dottoressa Tamara Roveredo quale Responsabile per la prevenzione della Corruzione (RPC) e contestualmente quale Responsabile per la Trasparenza e l’Integrità (RTI) ai sensi e per gli effetti del combinato disposto di cui all’art. 1, comma 7, della Legge 190/2012 e art. 43 del D.Lgs. n. 33/2013;
- 2) di stabilire che il contenuto dell’incarico è definito dalla normativa vigente applicabile e dai provvedimenti dell’Autorità Nazionale Anticorruzione richiamati in premessa;
- 3) di dare atto che il Responsabile per la trasparenza si avvarrà del supporto di tutti i settori aziendali i quali sono tenuti a garantirgli la collaborazione e le informazioni indispensabili per l’esercizio del suo incarico;
- 4) di demandare espressamente al detto Responsabile l’adozione di ogni misura organizzativa idonea ad assicurare il rispetto della normativa *de qua*;
- 5) che la presente nomina sostituisce ad ogni effetto di legge eventuali nomine precedenti;
- 6) che la presente nomina non comporta il riconoscimento di emolumenti aggiuntivi;
- 7) che della presente nomina deve essere notiziata l’ANAC attraverso la procedura dalla stessa indicata, portata a conoscenza di tutto il personale e pubblicata nel sito istituzionale nella sezione “Amministrazione Trasparente”;
- 8) di stabilire che in assenza di OIV, la dott.ssa Roveredo in qualità di RPCT produrrà l’attestazione sull’assolvimento degli obblighi di trasparenza, conformandosi a tal fine segue le indicazioni di anno in anno fornite dal Regolatore per la relativa predisposizione.